

RASSEGNA STAMPA

9 Novembre 2012

Argomento	Testata	Autore
Pag. Data Articolo	Titolo	
2 09/11/2012	PUBBLICO GIORNALE L'EDICOLA DI OGGI	
3 09/11/2012	EPOLIS BARI BRACCIO DI FERRO SULLE EDICOLE, PRONTA LA MODIFICA ALLE NORME	ALESSANDRA COLUCCI

L'EDICOLA DI OGGI



ABBONAMENTI: NO AD ACCORDI SEPARATI I GIORNALAI DEVONO RESTARE UNITI

«Il trattamento economico è rimasto immutato nel corso dei decenni, anzi i compensi sono diminuiti perché oggi le riviste costano un euro o cinquanta centesimi» ci scrive Simone Piergigli. «In queste settimane gli Editori propongono alla rete di vendita di gestire le copie destinate agli abbonati e per questo servizio ci viene offerto un aggio del 10 per cento che corrisponde alla metà del compenso tradizionale, noi valutiamo questa offerta irricevibile e le nostre associazioni di categoria si sono rifiutate di proseguire le trattative. Purtroppo il nostro fronte sindacale si è diviso, alcune associazioni hanno deciso di accettare se pur con delle insignificanti correzioni alla proposta originale fatta dalla Fieg. Noi siamo contrari che vengano siglati degli accordi separati provocando inevitabili e sicuramente dure azioni di protesta.

MANDATECI LA FOTO DELLA VOSTRA EDICOLA E RACCONTATECI I PROBLEMI ESPERIENZE E PROPOSTE A EDICOLA@PUBBLICO.EU



IL REGOLAMENTO ■ IL COMUNE "ROMPE" CON LA SOPRINTENDENZA SUL TESTO DEL 2011

Braccio di ferro sulle edicole pronta la modifica alle norme



■ Secondo la Soprintendenza le edicole sui marciapiedi sono fuori norma. Ma il Comune è pronto alla battaglia

■ **ALESSANDRA COLUCCI**
a.colucci@epolisbari.com

Secundo quanto recita il nuovo Regolamento di occupazione di suolo pubblico - approvato nell'estate dello scorso anno, per dirimere la questione dei gazebo dei quartieri storici della città - a Bari circa l'80% delle edicole non è in regola, perché, in base a quello che si legge nell'allegato E del provvedimento, chioschi e, appunto, edicole, possono essere ubicate "esclusivamente" in aree parcheggio e giardini. Una norma che pregiudica decisamente l'attività delle edicole che, in quest'ottica, presto sarebbero costrette ad

abbassare la saracinesca.

Solo che il Comune non ha alcuna intenzione di infliggere questa "stangata", da qui l'avvio di un confronto - che presto potrebbe anche trasformarsi in contenzioso - con la Soprintendenza. Palazzo di città, infatti, ha intenzione di chiedere una modifica della norma, sostituendo la dicitura "esclusivamente" con "anche" in materia di sistemazione delle edicole.

Non solo. Nei giorni scorsi, è stata chiesta anche una deroga agli spazi che ciascuna edicola può occupare sui marciapiedi. La norma, attualmente, indica 15 mq, ma il Comune vorrebbe portarla a 25. Solo che, proprio ieri, la Soprintendenza ha ri-

sposto picche, spiegando che i marciapiedi sono vincolati e, dunque, gli spazi non possono essere modificati.

"Questo non ci fermerà - spiega Marco Emiliano, consigliere comunale alla guida della commissione Attività produttive - abbiamo preso contatti con il rappresentante degli edicolanti, Vito Michea, e interessato anche la commissione Regolamento, perché vogliamo salvaguardare l'attività delle edicole. Ci pare assurdo - dice ancora Emiliano - che a Bari non possa essere applicato l'allargamento a 25 mq, per indicare quello spazio ci siamo ispirati a quanto accade a Roma, che è la capi-

tale, e non sono stati registrati tutti questi problemi”.

Emiliano ha già portato la questione in Consiglio comunale ma ha deciso di puntare ad una

modifica del Regolamento, “perché questa è la città di Bari e il Comune può prendere le giuste decisioni in materia”.

E' del tutto evidente che, se non si riuscirà a trovare un'intesa, si arriverà ad un braccio di ferro molto serio.

